



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF



<http://www.integral-project.eu>

Proprietà collettive e Comuni nella gestione forestale del Veneto: sinergia o conflittualità?

Matteo Favero, Paola Gatto, Davide Pettenella, Laura Secco

Assetto fondiario collettivo: struttura e performances di una entità complessa
Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive
19^a Riunione Scientifica – Trento, 14-15 Novembre 2013

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



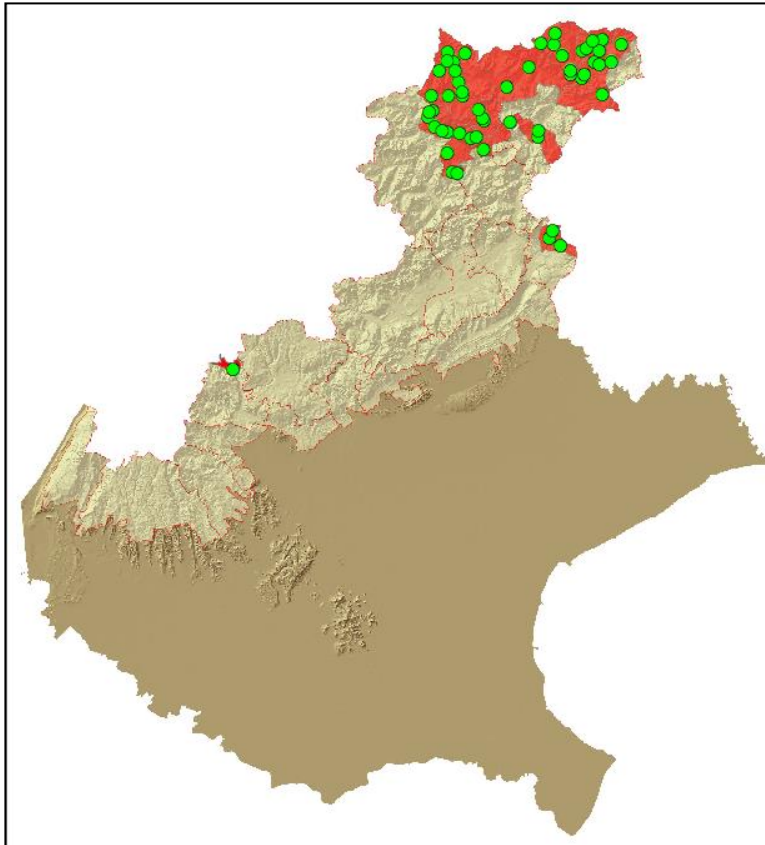
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Regione Veneto: un caso emblematico (1/2)

L.R. 19 agosto 1996, n. 26, art. 1

La Regione Veneto riconosce le Regole [...] come organizzazioni montane nonché quali **soggetti concorrenti** alla **tutela ambientale** e allo **sviluppo socio-economico** del territorio montano e, in attuazione dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, ne riordina la disciplina e **ne favorisce la ricostituzione** al fine di favorire **scelte d'investimento e di sviluppo** nel campo agro-silvo-pastorale.

Regione Veneto: un caso emblematico (2/2)



- 54 Proprietà collettive
- 18 neo-ricostituite
- Altri processi di ricostituzione in atto



Ipotesi di ricerca

Esclusione di terzi dalle decisioni gestionali

Numero dei potenziali interessi ed aspetti coinvolti

(Schurr, 2011)

Ipotesi 1: non sempre gli *output* del processo di ricostituzione sono positivi in termini di maggiore partecipazione alla vita pubblica da parte dei residenti locali, in termini di innovazione e di miglioramento delle pratiche di gestione forestale.

Ipotesi 2: La coesistenza delle neo-ricostituite Proprietà Collettive e dei Comuni posa su un equilibrio precario ed è necessario che la coordinazione tra istituzioni locali migliori progressivamente.

Metodologia

❖ Interviste faccia-a-faccia con rappresentanti comunali

Criterio di selezione: responsabili dei contatti istituzionali con le proprietà collettive locali (10 Sindaci, 2 Assessori, 1 Segretario, 1 Resp. ufficio Anagrafe)

Perché i Comuni?

- Rappresentano l'intera comunità locale
- Ampia varietà di interessi considerati
- Precedenti proprietari forestali
- Meccanismi obbligatori di coordinazione istituzionale

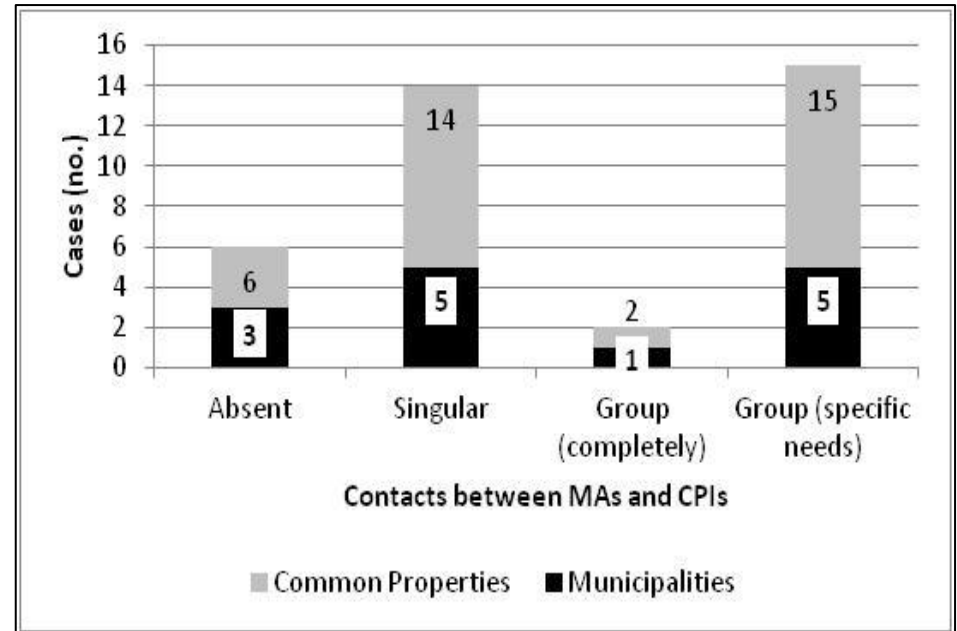
Campione: 14 Comuni (82%), per un totale di 37 Proprietà Collettive (~70%)

❖ Questionario semi-strutturato

- a) Canali di comunicazione
- b) Vincoli amministrativi
- c) Effetti economici
- d) Azioni legali e frizioni istituzionali
- e) Problematiche sociali
- f) Efficienza ed efficacia delle Proprietà Collettive

Risultati – Canali di comunicazione (1/2)

I. Contatti istituzionali: dinamiche



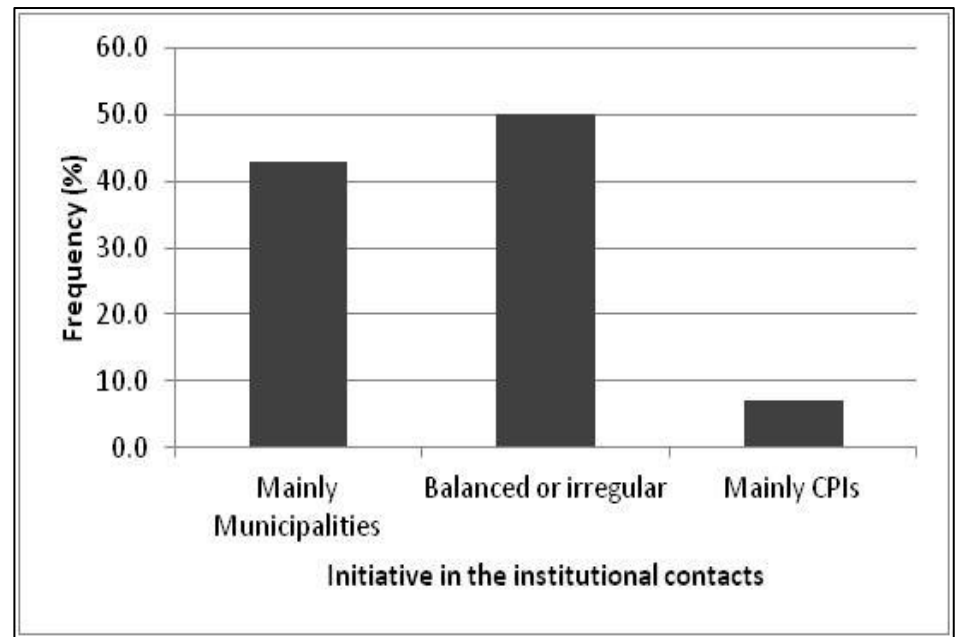
II. Persone di riferimento (parte comunale)

Spesso, quasi un unico contatto. Collegialità solo in 3 casi.

Risultati – Canali di comunicazione (2/2)

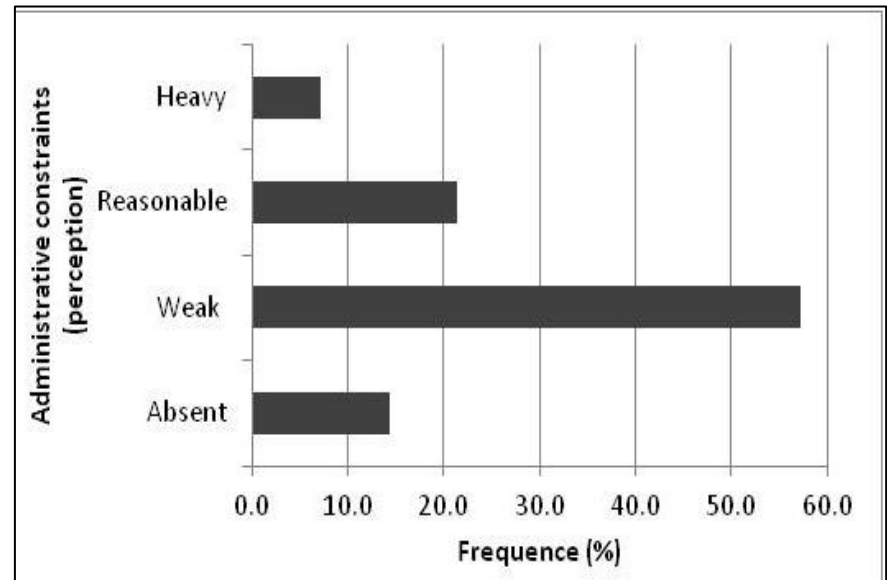
III. Proprietà Collettive sempre rappresentate nel Consiglio Comunale

I. Contatti istituzionali: iniziativa



Risultati - Effetti economici ed amministrativi

Vincoli amministrativi



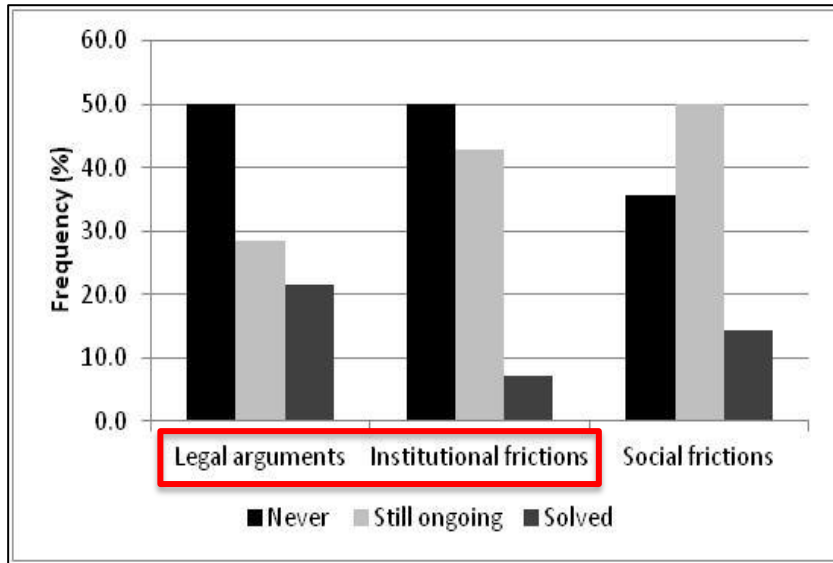
Effetti economici

Vendita legname, affitto pascolo e malghe, concessioni per cave ed impianti sciistici, etc.

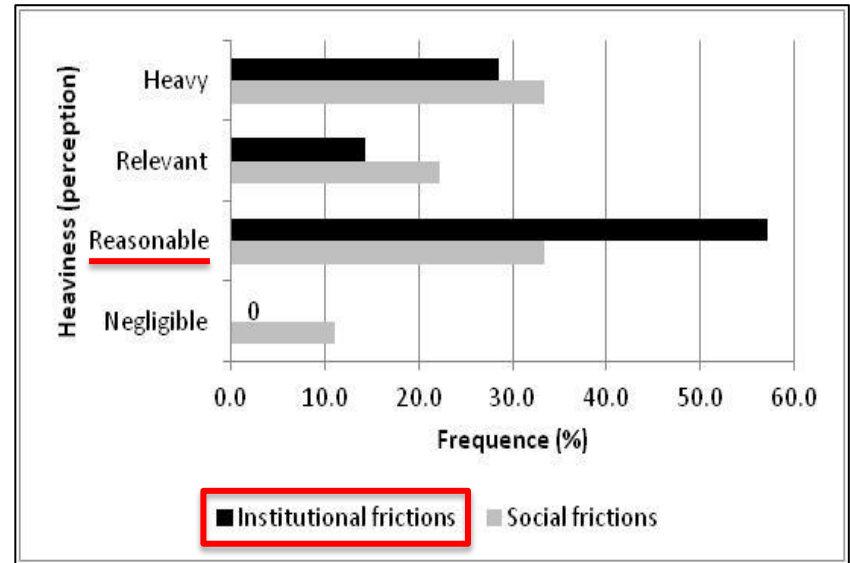
Dissesti finanziari generalmente prevenuti

Max: ~ 600,000 €/anno
Media: ~200,000 €/anno
Min: ~50,000 €/anno

Risultati – Azioni legali e frizioni istituzionali



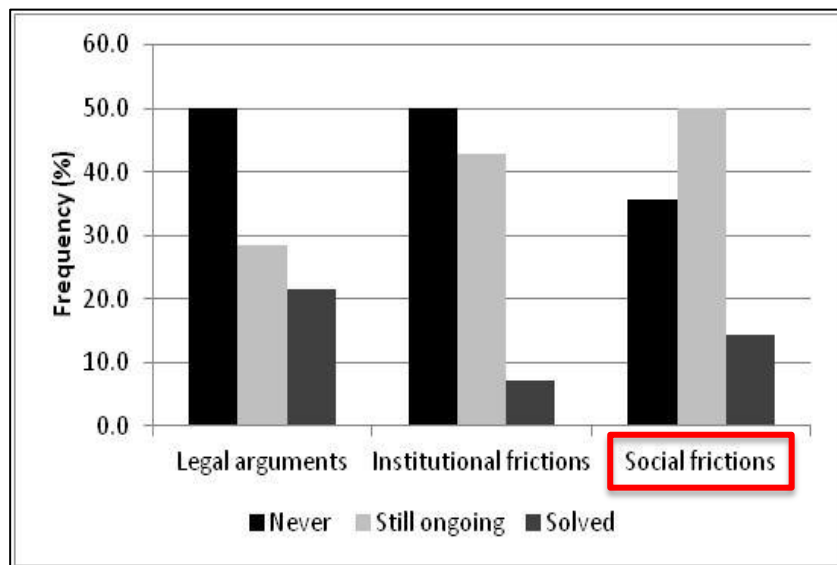
Ricorrenza



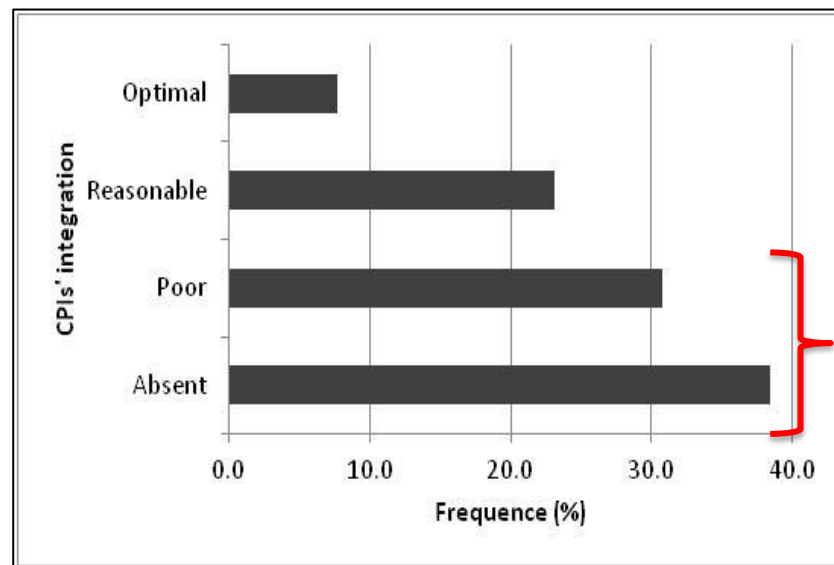
Gravità

- Recentemente, prevalsa la volontà di pervenire a soluzioni negoziate
- Progressivo miglioramento dei rapporti istituzionali reciproci

Risultati – Problematiche sociali



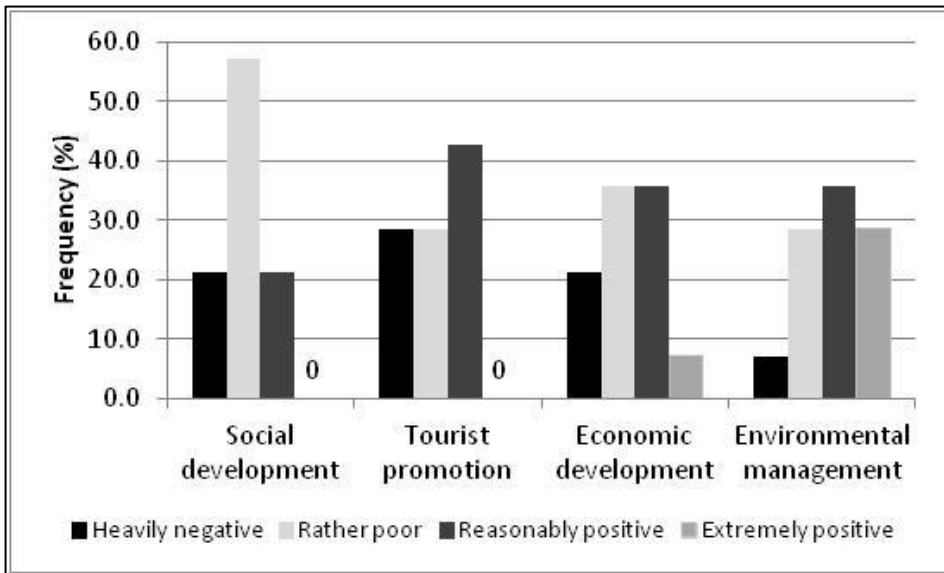
Ricorrenza



PC integrate con l'ambiente sociale locale? (percezione dei non Regolieri)

- Non regolieri: difficoltà nell'essere accettati (rigidità statutaria)
- Non regolieri: esclusi dal beneficio di alcune *utilitates*
- Attitudine ostile verso i "foresti"
- *Gender balance*: assente o debole
- Contrasti personali per futili differenze d'opinione

Risultati – Efficienza ed efficacia (percezione intervistati)



-

Gradiente

+

Sviluppo sociale

Vecchia mentalità VS. Apertura socio-politica

Promozione turistica

Alcuni casi virtuosi: accordi economici e/o procedurali per regolare mutue competenze

Sviluppo economico

Situazioni dinamiche VS “attendismo”

Gestione ambientale

- “*Core business*”: > tassi di reinvestimento
- Protezione dei paesaggi locali
- Gestione ordinaria

Conclusioni (1/2)

Ipotesi 1: non sempre gli *output* del processo di ricostituzione sono positivi in termini di maggiore partecipazione alla vita pubblica da parte dei residenti locali, in termini di innovazione e di miglioramento delle pratiche di gestione forestale.

Risultati contrastanti – Ipotesi sostanzialmente confermata

- ↑ Prevenute azioni speculative e dannose per l'ambiente
- ↑ Comuni sollevati da carichi amministrativi
- ↓ Nuove “chiavi interpretative” faticano ad affermarsi

- ↑ Situazioni dinamiche e positive esistono!
- ↓ Piena imprenditorialità sembra distante dal realizzarsi

- ↑ Maggiore partecipazione alla vita amministrativa del Comune
- ↓ Pericolo rappresentato dall'eccessiva chiusura
From the “enclosure of Commons” to “common enclosures”?

Conclusioni (2/2)

Ipotesi 2: La coesistenza delle neo-ricostituite Proprietà Collettive e dei Comuni posa su un equilibrio precario ed è necessario che la coordinazione tra istituzioni locali migliori progressivamente.

Ipotesi confermata

- La presunzione che le PC non abbiano nulla a che fare col Comune porta a frizioni
- Le PC sempre rappresentate in Consiglio: non è un fattore discriminante
- I contatti singoli o troppo privati andrebbero evitati
- Auspicabili meccanismi formali volti a rinforzare la mutua collaborazione

